

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ RELATIVO ALLE OPERE OGGETTO DELLA VARIANTE CODICE “M57” AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON DELIBERA CIPE N. 42/2017 (CUP F81H91000000008) RELATIVA ALL’INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE (ex ART. 1 DELLA LEGGE N. 443/2001) “LINEA AV/AC MILANO – VERONA: TRATTA BRESCIA – VERONA, LOTTO FUNZIONALE BRESCIA EST – VERONA (ESCLUSO NODO DI VERONA).”

RFI S.p.A., quale soggetto aggiudicatore, considerato che l’approvazione della variante codice “M57” al progetto definitivo assentito con Delibera CIPE 42/2017 determinerà la modifica del piano di esproprio in precedenza assentito con la dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., applicabili in virtù delle disposizioni di cui dell’art. 225, comma 10 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

AVVISA

- che il CIPE con delibera n. 42 del 10 luglio 2017, registrata presso la Corte dei Conti al Rg. 189 in data 1° marzo 2018 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 70 il successivo 24 marzo, ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell’art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della pubblica utilità, il progetto definitivo dell’intervento in intestazione;
- che la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere è stata affidata al Consorzio CEPAV DUE in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991 e successivo Atto Integrativo sottoscritto da RFI S.p.A. con il medesimo Consorzio in data 6 giugno 2018;
- che per tale intervento, che risulta inserito tra gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con DPCM del 16 aprile 2021, è stato nominato, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, Commissario straordinario l’Ing. Vincenzo Macello;
- che nello sviluppo del progetto esecutivo è stata apportata una variante al progetto definitivo assentito relativa alla viabilità di accesso al piazzale FA40 e FA23 prevedendo un collegamento alla più vicina viabilità pubblica idonea identificata in Via Mongabia (SP27);
- che i nuovi interventi ricadono nell’ambito della Regione del Veneto ed interessa il territorio dei Comuni di Castelnuovo del Garda e di Sona in Provincia di Verona;
- che, con riferimento a quanto previsto dall’art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore intende approvare la variante in argomento attesa la ricorrenza dei presupposti previsti in proposito nel comma 3 del citato articolo 169 ossia che le opere: (i) non assumono rilievo sotto l’aspetto localizzativo, in quanto ricadenti all’interno del corridoio urbanistico individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanisti; (ii) non comportano altre sostanziali modificazioni al progetto definitivo assentito; (iii) e non richiedono l’attribuzione di nuovi finanziamenti;
- che, ai sensi del DM 138-T del 31 ottobre 2000 RFI S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che, in conformità a quanto previsto dall’art. 6, comma 8, del DPR 327/2001, e in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell’art. 6, comma 3, del sopracitato DM - sostituito dall’art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;
- che RFI S.p.A. ha incaricato la Società Ital ferr S.p.A. – Società con socio unico, soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c. – quale proprio soggetto tecnico per l’espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dall’intervento e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
- che, per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato per consultazione, presso la sede del Cepav Due, Via Campagna di sopra, – 25017 Lonato (BS) - dal lunedì al venerdì, dalle h 09.30 alle 12.30

e dalle h 14.30 alle h 16.30 – previo appuntamento da concordare al numero telefonico 030.3556401 - il progetto esecutivo della variante in argomento, con i seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
 - Piano particolare;
 - Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;
- che il Progetto Esecutivo potrà essere consultato nel medesimo termine inviando una mail alla Regione Veneto Direzione Infrastrutture e Trasporti all'indirizzo mail: infrastrutturetrasporti@regione.veneto.it, o tramite PEC all'indirizzo: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it (gli elaborati saranno messi a disposizione in forma elettronica) referente regionale ing. Ombrella (indirizzo: Regione Veneto – Direzione Infrastrutture e Trasporti - U.O. INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI - P.O. Programmazione e progettazione interventi ferroviari Palazzo LINETTI - Calle Priuli – Cannaregio 99 30121 Venezia Tel. +39 041/2794690);
- che, entro il termine perentorio sopra indicato, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono presentare le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della S.O. Permesso/Esproprio e Subappalti competente per la relativa procedura, oppure tramite PEC all'indirizzo proc-aut-espro@legalmail.it;
- che, le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni;
- che, si procede ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., mediante avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale “La Repubblica” e quello pubblicato in pari data sul quotidiano a diffusione locale “L’Arena” di Verona;
- che, il presente avviso, al fine di dare massima diffusione all'avvio del procedimento, verrà contestualmente pubblicato sul sito Internet della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo di seguito riportato: www.italferr.it-sezione espropri.

Milano, 22 maggio 2025

*RFI S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Progetti AV/AC
Progetti Tratte AV/AC Treviso-Brescia-Verona e Nodo di Verona
Il Referente di Progetto
Ing. I. Baroncioni*

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale www.rfi.it